



Codice Etico

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 2 Ottobre 2020

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. IDENTITA'	3
1.1 La nostra missione	3
1.2 La nostra vision	3
1.3 I nostri valori	3
2. PRINCIPI E LINEE GUIDA PER LA GESTIONE AZIENDALE	5
2.1 Osservanza di leggi	5
2.2 Concorrenza leale	5
2.3 Informazioni societarie e reporting	6
2.4 Tutela della privacy	6
2.5 Conflitto d'interessi	6
2.6 Impiego del tempo e dei beni aziendali	7
2.7 Omaggi, regalie e altre forme di benefici	7
2.8 Gestione dei flussi finanziari	8
2.9 Tutela della proprietà industriale, intellettuale e del diritto d'autore	8
2.10 Tutela della sicurezza, della salute e dell'integrità dei lavoratori	9
2.11 Tutela dell'ambiente	10
3. COMPORTAMENTO E CONDOTTA CON GLI STAKEHOLDER	11
3.1 Clienti	11
3.2 Fornitori	11
3.3 Collaboratori	11
3.4 Pubblica Amministrazione	11
3.5 Autorità pubbliche di vigilanza ed organi di controllo	13
3.6 Organizzazioni politiche e sindacali	13
3.7 Comunità	14
3.8 Azionisti	14
4. ATTUAZIONE E CONTROLLO	14
4.1 Organismo di Vigilanza	14
4.2 Comunicazione e formazione	14
4.3 Segnalazione delle violazioni	14
4.4 Sanzioni	15
4.5 Modifiche ed integrazioni	15

INTRODUZIONE

Trivelsonda Srl (di seguito in breve anche “La Società” o “Trivelsonda”) viene fondata come impresa individuale nel 1958 a Squinzano in provincia di Lecce dal sig. Centonze Luigi; per trent’anni opera nel settore delle trivellazioni e degli impianti di sollevamento acque nel campo privato e pubblico, eseguendo opere nel territorio delle province di Lecce, Brindisi e Taranto.

Nel 1988 la struttura aziendale viene riorganizzata con lo scopo di ampliare e completare il settore perforazioni ed esplorazioni del sottosuolo. L’assiduo impegno ed i continui investimenti in risorse umane ed in nuove tecnologie hanno portato all’attuale configurazione societaria facendo di Trivelsonda un’impresa moderna e dinamica, capace di dare un valido supporto tecnico-progettuale ai propri clienti.

Trivelsonda è un’azienda leader nel settore delle perforazioni, arrivando ad eseguire lavori specialistici su tutto il territorio nazionale: la professionalità acquisita l’ha resa azienda di riferimento per importanti società di ingegneria e di gruppi industriali. Il Team di Trivelsonda mette a disposizione dei propri clienti i macchinari tutti di proprietà, le competenze tecniche e l’esperienza maturata sul campo.

Trivelsonda intende con il presente Codice Etico formalizzare e rendere pubblico i principi etici e le relative regole di comportamento cui si attiene nella gestione delle attività e nei rapporti con i portatori di interesse (c.d. stakeholder). Tale documento rappresenta un presidio fondamentale al fine della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/01.

I Destinatari delle indicazioni contenute nel presente Codice Etico sono, senza alcuna eccezione, tutti i dipendenti della Società con qualsivoglia funzione e qualifica, collaboratori, tirocinanti, amministratori, sindaci, procuratori, consulenti, agenti, procacciatori, partner, fornitori e qualsiasi soggetto che operi in nome e per conto della Società a qualunque titolo, senza distinzioni ed eccezioni (l’elenco si intende a titolo esemplificativo e non esaustivo).

Il presente Codice Etico rappresenta la sintesi dei concetti e delle norme comportamentali cui devono attenersi la Società ed i Destinatari.

1. IDENTITA’

1.1 La nostra missione

Eseguire lavori di perforazioni, palificazioni ed opere strutturali speciali, per clienti pubblici e privati. Ci impegniamo ogni giorno con passione e professionalità a realizzare interventi che, per le location dove dovranno essere eseguiti, necessitano di competenze, esperienze, risorse (umane e infrastrutturali) e know how, che sono disponibili in Trivelsonda: tecnologia, innovazione e qualità sono sempre al primo posto

1.2 La nostra vision

Attraverso l’innovazione continua e l’attenzione alle nuove tecnologie, Trivelsonda intende partecipare attivamente all’evoluzione del mercato per soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti, anticipando le tendenze e lavorando su idee innovative ed ingegno.

1.3 I nostri valori

Top Performance: curare con particolare riguardo la soddisfazione della clientela, sia attuale che potenziale, non lesinando alcuno sforzo per raggiungere il migliore risultato.

Leadership: costruire la cultura della leadership, orientata verso performance e competizione, con una visione di lungo termine, valorizzando l'apporto dei singoli e l'assunzione di responsabilità delle azioni poste in essere.

Miglioramento Continuo: non ci fermiamo mai perché siamo desiderosi di migliorare le nostre performance utilizzando sempre i migliori ritrovati della scienza e della tecnologia nel campo delle immersioni subacquee.

Centralità della persona: il rispetto, la fiducia, l'interesse e la passione di tutti i dipendenti di Trivelsonda costituiscono un capitale fondamentale per la Società e danno forza continua ai progetti di miglioramento che la stessa intraprende.

Equità ed uguaglianza: operare con lealtà, non solo con tutti i collaboratori, trattandoli al pari, ma anche nei rapporti con gli altri stakeholder della Società. Trivelsonda si impegna a sviluppare un clima aziendale di aggregazione, clima aziendale che non dia adito ad atteggiamenti discriminatori o lesivi della dignità individuale.

Responsabilità Sociale: rispettare e supportare i diritti umani riconosciuti a livello internazionale e respingere tutte le forme di lavoro forzato e di lavoro minorile. Trivelsonda riconosce la propria importanza nel contesto esterno.

Responsabilità Ecologica: promuovere la protezione delle risorse naturali, un uso efficiente dell'energia come anche la sicurezza ambientale e la compatibilità ambientale delle attività e dei servizi sono obiettivi prioritari per la Società.

Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro: tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori, ritenendo che la salubrità e la sicurezza sui luoghi di lavoro siano presupposto precipuo per assicurare che tutti possano esprimere le proprie potenzialità.

Trasparenza: considerare cardine nell'implementazione delle buone pratiche di onestà e correttezza, l'operare in modo leale, chiaro e corretto, per non indurre ad errate interpretazioni le controparti. Deve essere garantita la piena completezza e trasparenza delle informazioni fornite, la piena chiarezza e veridicità dei documenti prodotti.

Il personale deve svolgere le proprie funzioni con impegno e rigore professionale, agendo in modo da tutelare il valore patrimoniale, gestionale, nonché la reputazione di Trivelsonda.

Legalità: in Trivelsonda vige il principio imprescindibile del rispetto di Leggi e regolamenti vigenti.

Tale impegno oltre che per i dipendenti vale anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con Trivelsonda. Non si inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

Non porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato e in particolare tra quelle contemplate nel D. Lgs. 231/01 e ss. mm. ii.

2. PRINCIPI E LINEE GUIDA PER LA GESTIONE AZIENDALE

I Destinatari sono obbligati a seguire con precisione le linee guida illustrate nel presente Codice, primariamente nella conduzione dei rapporti d'affari e nella gestione generale, improntate alla trasparenza e correttezza.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Nel rispetto di questo criterio:

- tutte le azioni e le operazioni della Società devono garantire la tracciabilità attraverso una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento;
- ogni operazione deve essere attestata da un adeguato supporto documentale al fine di consentire l'effettuazione di controlli che garantiscano le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione stessa, in modo che si possa individuare chi l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

2.1 Osservanza di leggi

Trivelsonda nello svolgimento delle proprie attività, agisce nella piena osservanza delle leggi e dei regolamenti nazionali e internazionali ad essa applicabili, ivi comprese le leggi in materia fiscale e tributaria, di tutte le disposizioni applicabili all'importazione relative al commercio transfrontaliero, di tutela della proprietà intellettuale, di disciplina della concorrenza ed antitrust, di lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

Trivelsonda condanna qualsiasi attività che implichi falsificazione, contraffazione, alterazione e/o spendita di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo.

A tal fine è fatto obbligo al Management, ai Dipendenti ed ai Lavoratori di rispettare ed applicare la legislazione, italiana e comunitaria, e di vigilare per prevenire anche la detenzione e l'utilizzo o la spendita in buona fede, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa essere riconducibile a reati di questa natura.

Non è consentito l'assunzione o comunque l'utilizzo - anche per il tramite di società di somministrazione - di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dalla Legge vigente, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.

Trivelsonda promuove attivamente il principio della legalità anche presso i partner con cui intrattiene relazioni di affari richiedendo l'osservanza della legge come principio imprescindibile per il proseguimento del rapporto:

nell'ipotesi in cui il Fornitore, il Professionista o il Partner, ecc. che nello svolgimento della propria attività in nome e/o per conto di Trivelsonda (o comunque, nello svolgimento della propria attività per Trivelsonda), violi le disposizioni di cui al presente Codice Etico, Trivelsonda è legittimata ad adottare ogni provvedimento previsto dalla Legge vigente, ivi compresa la risoluzione del contratto. A tal fine la Società ha adottato nei propri documenti (ordini, contratti, ecc.) apposita clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c. (cd. clausola di salvaguardia).

2.2 Concorrenza leale

Trivelsonda rispetta le norme volte a tutelare i concorrenti, i clienti e altri operatori del mercato contro le pratiche commerciali sleali e rispetta il pubblico interesse per una concorrenza non falsata. La Società ripudia qualsiasi atto di concorrenza sleale e si adopera affinché la gestione onesta e corretta degli affari sia un principio ispiratore per la propria operatività.

2.3 Informazioni societarie e reporting

La Società divulga informazioni societarie, bilanci e altre comunicazioni sociali veritiere e complete, dalle quali si possa desumere con chiarezza e precisione i rapporti economici e la situazione finanziaria / patrimoniale. Le denunce, le comunicazioni e i depositi presso il Registro delle Imprese che sono obbligatori per Trivelsonda devono essere effettuati dai soggetti identificati dalle leggi in modo tempestivo, veritiero e nel rispetto delle normative vigenti.

I soggetti responsabili dell'esecuzione di operazioni straordinarie e di registrazioni contabili provvedono alla corretta registrazione di tali operazioni, nonché soprattutto alla verifica della loro corretta natura formale e sostanziale, alla congruità ed alla legittimità delle stesse con l'obiettivo di fornirne sempre un'accurata rappresentazione in Bilancio a tutela di tutti gli Stakeholder.

È fatto espresso divieto di impedire od ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai Soci, ad altri Organi Sociali o agli Organismi di Revisione e Controllo.

È fatto divieto di porre in essere condotte simulate o, altrimenti, fraudolente, finalizzate a determinare la maggioranza in assemblea.

È vietato ogni genere di operazione che possa cagionare danno ai Soci o ai Creditori.

2.4 Tutela della privacy

Trivelsonda stabilisce che il trattamento delle informazioni personali e sensibili in proprio possesso relative ai propri collaboratori, partner commerciali, clienti e fornitori avvenga nel pieno rispetto della normativa in materia; a tale scopo pone in essere misure idonee a tutelare l'inviolabilità dei dati e il loro corretto trattamento. Dati personali di dipendenti, clienti e partner commerciali sono raccolti, elaborati, memorizzati e comunicati nel rispetto delle norme di legge e societarie. La conformità con la legislazione vigente in materia di riservatezza dei dati è un importante indicatore di fiducia.

2.5 Conflitto d'interessi

Trivelsonda si impegna ad evitare qualsiasi situazione di conflitto d'interessi in conformità alle disposizioni di legge relative. Tutte le decisioni e le scelte imprenditoriali prese per conto di Trivelsonda devono corrispondere al Suo migliore interesse.

E' richiesto che tutti i Destinatari, agendo nell'interesse della Società, evitino in ogni situazione operazioni che determinino un conflitto d'interessi con le attività istituzionali della Società.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, situazioni riconducibili a tale fattispecie:

- concludere transazioni commerciali con partner d'affari prive di qualsivoglia riferimento al prezzo, alla qualità del servizio o ad altri fattori misurabili;
- avere rapporti personali di collaborazione esterna con partner d'affari, con concorrenti o con fornitori;
- ricoprire incarichi professionali all'esterno della Società senza autorizzazione;
- svolgere attività personali durante il proprio orario di lavoro;
- utilizzare i beni aziendali per interessi propri;
- avere partecipazioni finanziarie in aziende che abbiano rapporti professionali con la Società senza averne dato comunicazione agli organi aziendali competenti;

- eseguire lavori o servizi per aziende che abbiano rapporti professionali con la Società senza averne dato comunicazione agli organi aziendali competenti.

Qualora si verificano motivi di conflitto tra gli interessi dei collaboratori e quelli della Società, è necessario che, anche se potenziali, meramente presunti o futuri, siano comunicati immediatamente e per iscritto, al proprio superiore gerarchico, il quale provvederà ad informare l'Organismo di Vigilanza.

2.6 Impiego del tempo e dei beni aziendali

Nello svolgimento delle attività in nome e per conto della Società, è richiesto ai destinatari di impiegare il loro tempo con continuità e passione esclusivamente nelle attività istituzionali della Società, evitando sul luogo di lavoro di curare propri interessi personali.

Si richiede la corretta cura e conservazione dei beni e delle strutture aziendali, nonché il loro utilizzo in conformità di leggi e regolamenti.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni, sistemi e dati aziendali e, in particolare, le risorse informatiche e di rete per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere reati o indurre alla commissione di reati.

Ogni Dipendente deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, assicurando le prestazioni richieste; al Dipendente è fatto divieto di comunicare, divulgare a terzi, usare o sfruttare, o permettere di far usare da terzi, per qualsiasi motivo non inerente all'esercizio dell'attività lavorativa, qualsiasi informazione, dato, notizia di cui si sia venuti a conoscenza in occasione o in conseguenza del rapporto di lavoro con Trivelsonda. A tal fine, il Dipendente è tenuto a rispettare le specifiche politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni, redatte al fine di garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni stesse.

Al fine di tutelare i beni aziendali, ogni Dipendente è tenuto ad operare con diligenza e attraverso comportamenti responsabili. In particolare, ogni Dipendente deve:

- a. utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni e le apparecchiature a lui affidati;
- b. evitare utilizzi impropri dei beni aziendali, che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o essere comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda;
- c. evitare utilizzi impropri dei beni aziendali per scopi e fini estranei alle proprie mansioni ed al proprio lavoro, specie se di pregiudizio per l'immagine e il decoro di Trivelsonda.

Ogni Dipendente è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente il proprio Responsabile di eventuali eventi dannosi per Trivelsonda.

Di ciascuna operazione a rischio deve essere conservato un adeguato supporto documentale che consenta di procedere in ogni momento a controlli in merito alle caratteristiche dell'operazione, al relativo processo decisionale, alle autorizzazioni rilasciate per la stessa e alle verifiche su di essa effettuate.

Trivelsonda intende evitare qualsiasi contatto con soggetti a rischio di rapporti con organizzazioni criminali e si adopera a tal fine.

2.7 Omaggi, regalie e altre forme di benefici

La Società condanna tutte le pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette di vantaggi personali di carriera per sé o terzi.

Nei rapporti di affari è vietato ricevere o offrire, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, che siano di natura e valore tali da poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e, comunque, non in linea con la normale cortesia di affari.

2.8 Gestione dei flussi finanziari

Trivelsonda si impegna a verificare con estrema cautela le transazioni commerciali e fa obbligo per i propri collaboratori di prestare la massima attenzione sul tema del riciclaggio di denaro; di importanza essenziale in questo senso sono l'accurata disamina delle informazioni disponibili sulle operazioni in senso stretto e sui soggetti coinvolti; aspetti come la rispettabilità e l'integrità delle controparti devono essere tenuti in considerazione per evitare l'associazione a flussi di denaro di provenienza illecita o comunque illegittima.

2.9 Tutela della proprietà industriale, intellettuale e del diritto d'autore

Trivelsonda impronta la propria condotta alla legalità e trasparenza in ogni settore della sua attività e condanna qualsiasi forma di turbativa alla libertà dell'industria e del commercio, nonché ogni possibile forma di frode, contraffazione, usurpazione o alterazione di beni suscettibili di privativa derivante da un titolo di proprietà industriale o intellettuale, richiamando tutti coloro che operano per conto della Società al rispetto della normativa.

La Società si impegna in particolar modo a tutelare i prodotti, i segni, i brevetti e qualsiasi altro elemento di proprietà industriale di terzi, adoperandosi affinché siano adottate tutte le misure di sicurezza a tale scopo. Ciascun Destinatario si impegna a proteggere i diritti di proprietà industriale ed intellettuale in titolarità o in uso a Trivelsonda e a non utilizzare beni protetti da privativa industriale e/o intellettuale.

In particolare, Trivelsonda non consente l'utilizzo di opere dell'ingegno prive del contrassegno S.I.A.E. o dotate di contrassegno alterato o contraffatto, vieta la riproduzione di programmi per elaboratore ed i contenuti di banche dati, nonché l'appropriazione e la diffusione, sotto qualsiasi forma, di opere dell'ingegno protette, anche mediante la rivelazione del relativo contenuto prima che sia reso pubblico.

Trivelsonda non consente l'utilizzo, a qualsiasi titolo e per qualunque scopo, di prodotti con marchi, segni contraffatti.

Ugualmente Trivelsonda vieta – al di fuori delle ipotesi previste dalla Legge o di eventuali accordi con soggetti legittimati – la fabbricazione o la commercializzazione o qualsivoglia attività in violazione di brevetti di terzi.

Trivelsonda condanna e vieta:

- la pubblicazione di un'opera dell'ingegno altrui, o parte di essa, senza averne diritto o con usurpazione della paternità, deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, recando offesa all'onore od alla reputazione dell'autore;
- la duplicazione, importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale e/o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi protetti dalle leggi sul diritto d'autore;
- la duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico;
- la riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico abusiva, con qualsiasi procedimento, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali;
- importazione, detenzione per la vendita, distribuzione, vendita, concessione a noleggio, cessione a qualsiasi titolo, promozione commerciale, installazione di dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentano l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto;
- la vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale;

- la vendita di beni al posto di altri o prodotti diversi per origine, provenienza, qualità o quantità, da quelli dichiarati o pattuiti;
- la messa in vendita o in circolazione di prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto;
- la fabbricazione o l'uso industriale di oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso (potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale) e, in particolare, l'utilizzo di informazioni o dati, di proprietà del cliente o di terzi, protetti da un titolo di proprietà industriale, al di fuori di specifica autorizzazione del cliente o del terzo stesso;
- la produzione o l'introduzione nel territorio dello Stato per farne commercio (in violazione dei diritti spettanti al legittimo titolare), di opere dell'ingegno o prodotti industriali recanti marchi o segni distintivi, nazionali o esteri contraffatti;
- la produzione o introduzione nel territorio dello Stato per farne commercio di opere dell'ingegno o prodotti industriali usurpando disegni o modelli, nazionali o esteri, ovvero contraffazione, alterazione dei medesimi disegni o modelli.

2.10 Tutela della sicurezza, della salute e dell'integrità dei lavoratori

La Società si impegna ad eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, adottando ed utilizzando, per l'esercizio delle attività, infrastrutture, attrezzature ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza. Il tutto garantendo idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute ai lavoratori.

In funzione preventiva dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro è fatto espresso obbligo di:

- dare attuazione alla normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss. mm. ii.);
- rispettare e dare attuazione alle disposizioni normative definite dal Testo Unico sulla sicurezza al fine di garantire l'affidabilità e la legalità dell'ambiente di lavoro e, conseguentemente, l'incolumità fisica e la salvaguardia della personalità morale dei dipendenti, attraverso il rispetto di quanto definito negli schemi organizzativi aziendali;
- divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti fra quelle qui considerate, possano potenzialmente diventarlo.

Le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si basano, anche alla luce dell'articolo 15 del decreto 81/2008, su principi e criteri così individuabili:

- a. eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
- b. valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati;
- c. ridurre i rischi alla fonte;
- d. rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- f. programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- g. dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- h. impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

In generale chiunque venga a conoscenza di comportamenti a rischio di reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, in via diretta o indiretta, deve segnalarlo al diretto superiore e/o all'OdV (ciò, anche in caso di tentata concussione da parte di un pubblico ufficiale nei confronti di un dipendente o di altri collaboratori).

2.11 Tutela dell'ambiente

Trivelsonda si impegna a rispettare l'ambiente e ad attuare misure preventive per evitare o quantomeno minimizzare l'impatto ambientale.

In particolare, Trivelsonda si propone di:

- a. adottare le misure atte a limitare e - se possibile - annullare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente non solo quando il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (principio dell'azione preventiva), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l'attività di impresa esponga l'ambiente a rischi (principio di precauzione);
- b. privilegiare l'adozione di misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente, piuttosto che attendere il momento della riparazione di un danno ormai realizzato.

Nell'attività di gestione dei rifiuti, Trivelsonda esige il rispetto delle seguenti regole di comportamento:

- divieto di abbandono o deposito in modo incontrollato i rifiuti ovvero immissione nelle acque superficiali o sotterranee;
- divieto di mantenere rifiuti in "deposito temporaneo" al di fuori dei requisiti e oltre i limiti di tempo previsti dalla normativa;
- divieto di dichiarare false indicazioni sulla natura, composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nel predisporre un certificato di analisi di rifiuti ovvero divieto di utilizzare un certificato falso durante il trasporto di rifiuti;
- divieto di conferimento del rifiuto prodotto ad un impianto di trattamento non specificamente autorizzato;
- divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee;
- divieto di appiccare il fuoco a rifiuti prodotti dall'azienda stessa, all'interno o meno dell'area aziendale e di appiccare il fuoco a rifiuti di terzi che vengono trovati abbandonati o depositati;
- nel caso in cui fossero rinvenuti rifiuti di soggetti terzi all'interno delle aree di proprietà di Trivelsonda, trattarli come rifiuti prodotti internamente e smaltirli secondo le regole disciplinate dalla relativa procedura.

Al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare un sito è fatto obbligo di comunicare detta circostanza agli enti pubblici preposti.

Ogni Dipendente/Collaboratore deve assicurare piena collaborazione alle Autorità competenti, in occasione di ispezioni e/o controlli effettuati in azienda.

Infine, è fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che direttamente o indirettamente possano potenzialmente portare al compimento di una fattispecie di reato ambientale.

Ogni Dipendente/Collaboratore deve contribuire alla buona gestione ambientale, operando sempre nel rispetto della normativa vigente, e non deve sottoporre gli altri Dipendenti/Collaboratori a rischi che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

3. COMPORTAMENTO E CONDOTTA CON GLI STAKEHOLDER

3.1 Clienti

Trivelsonda intende raggiungere il massimo livello di soddisfazione e di tutela del Cliente. I Clienti di Trivelsonda hanno diritto a fruire di un servizio all'altezza dello standard di eccellenza.

Per questo deve essere adottato un atteggiamento proattivo volto alla risoluzione degli eventuali problemi del Cliente, accompagnando questa impostazione con la maggiore correttezza e chiarezza possibili, altri principi che devono contraddistinguere l'attività della Società.

Trivelsonda non ricorre a pratiche elusive e si impegna a non introdurre nei rapporti con il Cliente clausole vessatorie o comunque elementi atti a fuorviare le sue scelte.

3.2 Fornitori

Trivelsonda opera nei processi di ricerca e selezione dei propri fornitori secondo criteri oggettivi e documentabili di competitività, qualità, obiettività, correttezza, rispettabilità e in linea con i principi di cui al presente Codice Etico.

I prodotti e/o servizi forniti devono in ogni caso risultare da concrete esigenze aziendali, motivate e illustrate dai rispettivi responsabili competenti ad assumere l'impegno di spesa, nei limiti del budget disponibile.

Trivelsonda onora puntualmente gli obblighi contrattuali e procede alla valutazione/controllo, al termine di ogni rapporto, della correttezza dello stesso dal punto di vista delle obbligazioni assunte e delle prestazioni offerte dalla controparte, producendo infine un'ideale valutazione.

3.3 Collaboratori

I Collaboratori - tra cui dipendenti, personale in somministrazione lavoro, stageur, tirocinanti, collaboratori - sono patrimonio fondamentale e irrinunciabile dell'azienda. L'azienda è pienamente consapevole, infatti, che solo grazie all'operare del proprio personale è stato possibile raggiungere e sarà possibile migliorare i risultati che la caratterizzano all'interno del proprio mercato di riferimento. Pertanto, per garantire un clima di lavoro sereno, Trivelsonda richiede che eventuali situazioni di conflitto siano risolte con tempestività e che i superiori siano attivamente coinvolti allo sviluppo dei rapporti umani.

Dalla selezione dei candidati fino al termine del rapporto di lavoro, la Società orienta le sue decisioni ai principi indicati in questo Codice e si adopera affinché i Collaboratori siano messi nelle condizioni di esprimere il meglio delle loro capacità e contribuire alla crescita complessiva della Società.

3.4 Pubblica Amministrazione

Trivelsonda opera nei rapporti con le Istituzioni e con la Pubblica Amministrazione, intesi come dipendenti pubblici (pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio), interlocutori commerciali privati (nel caso di enti concessionari di pubblico servizio) secondo principi di correttezza e trasparenza al fine di garantire comportamenti chiari che non possano essere interpretati da parte dei soggetti coinvolti, come ambigui o contrari alle normative vigenti e al presente Codice Etico.

La Società non può erogare contributi diretti o indiretti, in qualsiasi forma, né destinare fondi e finanziamenti a sostegno di soggetti pubblici, salvo quanto ammesso e previsto dalle leggi e regolamenti vigenti.

Nel corso di una trattativa d'affari, di una richiesta o di un rapporto commerciale con Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, non possono essere intraprese – direttamente o indirettamente – le seguenti azioni, indicate a mero titolo esemplificativo:

- a) Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore;
- b) Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente da enti italiani o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti sia in Italia che all'estero;
- c) Si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- d) In quei paesi dove è nel costume offrire doni a clienti od altri, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori;
- e) Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione;
- f) Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale;
- g) Se la Società utilizza un consulente o un soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere che nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" siano applicate le stesse direttive valide anche per i dipendenti di Trivelsonda;
- h) Inoltre, la Società non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse;
- i) Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:
 - esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
 - offrire o in alcun modo fornire omaggi;
 - sollecitare o ottenere informazioni riservanti che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- j) Possono inoltre sussistere divieti legati ad assumere, alle dipendenze di Trivelsonda, ex impiegati della Pubblica Amministrazione (o loro parenti), che abbiano partecipato personalmente e attivamente alla trattativa d'affari, o ad avallare le richieste effettuate dalla Società alla Pubblica Amministrazione;
- k) Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dalla Società o da terzi va segnalata tempestivamente alle funzioni interne competenti;
- l) Trivelsonda può contribuire al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici purché nel rispetto delle normative vigenti.

Trivelsonda non ritiene l'elenco di cui sopra esaustivo e si richiama ai valori espressi nel Codice Etico per quanto non sia positivamente statuito.

3.5 Autorità pubbliche di vigilanza ed organi di controllo

Nelle comunicazioni con le istituzioni dello Stato o internazionali, Autorità pubbliche di vigilanza o organi di controllo, nelle risposte a richieste o ad atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, richieste di informazioni collegate ad incarichi professionali in corso o conclusi, ecc), o comunque nel rendere nota la posizione di Trivelsonda su temi rilevanti, la Società si attiene ai principi di trasparenza e correttezza.

Più specificamente si impegna a:

- adottare un atteggiamento di massima collaborazione e disponibilità e senza ostacolare consapevolmente in qualsiasi modo le funzioni svolte dai soggetti sopra indicati;
- evitare falsificazioni e/o alterazioni di rendiconti e/o relazioni, di dati, di documentazione
- rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera coerente, trasparente e rigorosa;
- operare attraverso i canali di comunicazione con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale.

In caso di accertamento da parte di Autorità giudiziaria (o Polizia Giudiziaria delegata), deve essere prestata la massima collaborazione e trasparenza, senza reticenze, omissioni o dichiarazioni non corrispondenti al vero.

Nei rapporti con l'Autorità giudiziaria, i Destinatari e, segnatamente, coloro i quali dovessero risultare indagati o imputati in un procedimento penale, anche connesso, inerente l'attività lavorativa prestata in Trivelsonda, sono tenuti ad esprimere liberamente le proprie rappresentazioni dei fatti..

Trivelsonda vieta espressamente a chiunque di coartare od indurre, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, nel malinteso interesse di Trivelsonda, la volontà dei Destinatari di rispondere all'Autorità giudiziaria o di avvalersi della facoltà di non rispondere.

In generale chiunque venga a conoscenza di comportamenti a rischio di reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, in via diretta o indiretta, deve segnalarlo al diretto superiore e/o all'OdV (ciò, anche in caso di tentata concussione da parte di un pubblico ufficiale nei confronti di un dipendente o di altri collaboratori).

3.6 Organizzazioni politiche e sindacali

Trivelsonda si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici.

La Società ambisce a coltivare un rapporto proficuo e collaborativo con le Organizzazioni Sindacali e le mantiene seguendo le linee ispiratrici di questo Codice Etico, con trasparenza e correttezza.

La Società non intende con la sua attività prendere parte e/o posizione nelle questioni politiche e sindacali, non sottraendosi tuttavia per questo al confronto con i Sindacati e le organizzazioni dei lavoratori. Per questo Trivelsonda esclude di poter finanziare o sostenere qualsivoglia gruppo politico e/o sindacale, desiderando mantenersi in ogni situazione indipendente e super partes.

I collaboratori della Società svolgono la loro attività politica e sociale in condizioni di indipendenza, non rappresentando in alcun modo le opinioni e gli intendimenti della Società.

In generale, chiunque venga a conoscenza di comportamenti a rischio di reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, in via diretta o indiretta, deve segnalarlo al diretto superiore e/o all'OdV (ciò, anche in caso di tentata concussione da parte di un pubblico ufficiale nei confronti di un dipendente o di altri collaboratori).

3.7 Comunità

La Società supporta le attività e le iniziative organizzate e promosse dalle organizzazioni non profit, in linea con la politica di responsabilità sociale adottata e rispettando i principi inclusi nel presente Codice Etico.

E' obiettivo della Società valorizzare la sua cittadinanza d'impresa all'interno delle comunità in cui è presente.

3.8 Azionisti

I Destinatari del Codice Etico si adoperano, ciascuno nel proprio ruolo aziendale, ad assicurare un flusso informativo agli azionisti veritiero e trasparente che permetta loro di esercitare il potere decisionale in modo consapevole, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio sociale.

4. ATTUAZIONE E CONTROLLO

4.1 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (anche OdV) è l'organo deputato alla vigilanza del corretto funzionamento del Codice Etico e nello svolgimento di tale funzione attiverà le procedure necessarie per le verifiche ritenute opportune.

L'OdV è il referente dei Destinatari per eventuali dubbi applicativi e interpretativi connessi al Codice Etico e per segnalare eventuali irregolarità.

Trivelsonda stabilisce l'obbligo per tutti i suoi Destinatari di segnalare le violazioni ai principi del Codice Etico, come anche le situazioni che possano contribuire ad una limitazione di efficacia degli stessi secondo le procedure indicate di seguito al paragrafo 4.3.

4.2 Comunicazione e formazione

Al fine di consentire la piena operatività del Codice Etico, Trivelsonda garantisce la tempestiva diffusione tra i destinatari del Codice Etico e dei successivi aggiornamenti e modifiche, ivi inclusa la pubblicazione sul proprio sito web.

Inoltre fornisce ai collaboratori un adeguato sostegno formativo e informativo, anche al fine di consentire la risoluzione di dubbi interpretativi relativi a disposizioni contenute nel Codice Etico.

4.3 Segnalazione delle violazioni

I collaboratori di Trivelsonda possono segnalare una violazione (o presunta violazione) del Codice in qualsiasi momento, il soggetto deputato a registrare la stessa è il diretto superiore gerarchico. Qualora la segnalazione non dia esito o il collaboratore si senta a disagio nel rivolgersi al suo superiore gerarchico, potrà riferirne all'OdV.

In ogni caso, il superiore gerarchico è onerato di un generale obbligo informativo verso il suddetto Organo di controllo.

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti che si possano configurare come violazioni delle regole del presente Codice, è tenuto a segnalarli all'Organismo di Vigilanza, che ne garantirà la riservatezza, all'indirizzo di posta elettronica organismodivigilanza231@trivelsonda.com.

Per ciascuna segnalazione sarà garantita la tutela da ripercussioni di qualsiasi natura.

L'OdV, una volta rilevate eventuali violazioni delle norme del Codice Etico, le segnala agli organi competenti ad assumere le relative iniziative disciplinari, secondo le modalità previste dal Sistema Disciplinare, in base al tipo di trasgressione.

Tuttavia, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a dare corso tempestivamente alla verifica puntuale ed attenta delle notizie trasmesse, e, accertata la fondatezza della segnalazione, sottoporre il caso alla funzione aziendale competente per l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari o per l'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale. È facoltà dell'Organismo di Vigilanza convocare e sentire il soggetto autore della segnalazione ed eventuali altri soggetti coinvolti, consultando eventualmente i vertici di Trivelsonda (ovvero l'Amministratore Unico).

Inoltre costituisce violazione del Codice Etico anche qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi ha effettuato in buona fede segnalazioni di possibili violazioni del Codice. Inoltre, va considerata violazione del Codice il comportamento di chi accusi altri dipendenti di violazione, con la consapevolezza che tale violazione non sussiste.

4.4 Sanzioni

In caso di violazioni accertate delle regole, dei principi e dei valori espressi in questo Codice, Trivelsonda adotterà provvedimenti sanzionatori proporzionati alla gravità dei fatti e comunque in linea con le regole aziendali, con le norme di legge vigenti.

Per dipendenti e/o dirigenti il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro nella Società e ogni violazione al presente Codice, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili (in Italia della disciplina di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300).

Relativamente agli amministratori, ai procuratori ed ai sindaci, la violazione delle norme del presente Codice può comportare l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità della mancanza o alla recidività o al grado della colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa.

Per quanto riguarda gli altri destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni ivi incluse può comportare l'emanazione di provvedimenti proporzionati alla gravità della mancanza o alla recidività o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.

4.5 Modifiche ed integrazioni

Gli aggiornamenti e le revisioni del presente Codice Etico vengono definiti ed approvati dall'Assemblea dei Soci di Trivelsonda, sentito l'Organismo di Vigilanza ed anche su parere di quest'ultimo. Le sole modifiche non sostanziali potranno essere decise dal Consigliere appositamente Delegato, con informativa all'Assemblea nella prima riunione utile.